



FURTI DI BICICLETTE

**A Verona ne spariscono tre al giorno! Il centro la zona più a rischio
Anche le forze dell'ordine auspicano la soluzione della punzonatura**

Nel comune di Verona spariscono tre biciclette al giorno. E' questo il dato allarmante che emerge mettendo insieme gli ultimi dati rilasciati dalla Prefettura di Verona, che parlano di **1.212 furti denunciati nel solo capoluogo durante il biennio 2009-2010** (equamente distribuiti tra i 610 furti del 2009 e i 612 del 2010 pari, dunque, ad una media di 1,5 furti al giorno) e l'indagine condotta dagli AdB il 22 settembre 2010 in occasione dell'ultima Giornata Europea Senz'Auto, secondo la quale **solo un furto su due viene denunciato**.

Pur non avendo pretese di scientificità, l'indagine AdB ci aiuta infatti a capire ciò che i dati istituzionali non possono rilevare, ovvero la quota di furti subiti ma che non vengono denunciati dai ciclisti. Che è altissima: i 373 furti di bicicletta che i 674 ciclisti intervistati hanno dichiarato di aver subito negli ultimi tre anni, sono stati infatti denunciati solo nel 51% dei casi (190 denunce).

Vengono invece direttamente dalla Prefettura indicazioni utili ad una mappatura dei punti neri dei furti: "Al di là della percentuale di furti che avvengono all'interno dei garage condominiali – scrive la Prefettura – **la maggior parte si verifica nel centro città**, specialmente nella zona del centro, presso gli uffici pubblici ed esercizi commerciali, nella zona della stazione della Stazione e dell'Università, specialmente nei luoghi di parcheggio".

Sempre dalla Prefettura le indicazioni sui rimedi da adottare: "Spesso le biciclette sono risultate essere asportate facilmente anche perché **parcheeggiate senza alcun sistema di sicurezza**. E' stato soggiunto che **faciliterebbe l'operato delle Forze di Polizia una punzonatura delle biciclette con matricola** in modo da poter riconoscere il velocipede e collegarlo al legittimo proprietario" scrivono.

CHE COSA FACCIAMO NOI COME ASSOCIAZIONE DEI CICLISTI URBANI

Oltre a contribuire a diffondere il **decalogo di consigli** contro il furto attraverso i nostri mezzi (rivista Ruotalibera), noi AdB abbiamo individuato nella **catena Luma Delta (7x95)** un buon compromesso tra costo, peso e resistenza al taglio: i rivenditori più impegnati nella comune battaglia contro i ladri la vendono al prezzo promozionale di 25 euro.

CHE COSA CI ASPETTIAMO CHE FACCIANO LE ISTITUZIONI

Contro la piaga dei furti che, lo ricordiamo, è la seconda ragione che scoraggia a muoversi in bici dopo la paura di essere investiti, occorre una strategia complessiva che solo le istituzioni, a partire dal Comune di Verona, sono in grado di mettere in campo con efficacia. Ecco secondo noi, quali dovrebbero essere i punti:

1. **RACCOLTA DATI**, magari a partire dalle indicazioni della Prefettura e dalle indagini AdB

2. **UN PIANO DEI PARCHEGGI**, che preveda rastrelliere di qualità vicino a tutti gli attrattori; parcheggi custoditi nei centri intermodali e la possibilità di parcheggiare all'interno dei cortili condominiali. E' apprezzabile in questo senso l'impegno manifestato dal Sindaco Tosi e dall'Assessore Sboarina che hanno chiesto a Grandi Stazioni, su nostra proposta, di prevedere sul piazzale antistante la stazione di Porta Nuova un parcheggio custodito di biciclette più grande di quello del progetto originario. D'altra parte dobbiamo rilevare che in più punti della città le rastrelliere Modello-Verona (quello che consentono di agganciare ad un punto solido il telaio e ruota anteriore della bici) vengono in qualche caso sostituite dalle vecchie rastrelliere che consentono di agganciare soltanto la ruota e sono pertanto meno sicure.

3. **INVITO PUBBLICO** ai responsabili delle aziende pubbliche e private, delle scuole, dei grandi negozi, a favorire i ciclisti offrendo loro la possibilità di parcheggiare la bicicletta nei cortili interni provvisti (magari grazie al comune) di idonee rastrelliere.

4. **UN PIANO DELLA COMUNICAZIONE**, che preveda la diffusione di consigli utili a non farsi derubare e campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e alle forze dell'ordine.

5. **LA PUNZONATURA DELLE BICICLETTE**, come suggerito anche dalla Prefettura di Verona e come già in uso a Vicenza, Venezia, Trento e Padova, dove numerosi casi di ritrovamento e restituzione della bicicletta sono stati oggetto di servizi giornalistici, anche da parte di Striscia la Notizia. Anche il Comune di Verona si è orientato in questo senso promuovendo nell'ultimo anno e mezzo **ben tre campagne dimostrative di marchiatura** in occasione di manifestazioni per l'ambiente. Lo stesso assessore Massimo Giorgetti si è interessato per trovare un **contributo regionale all'acquisto della punzonatrice**. Siamo concordi nel ritenere che la marcatura delle bici mediante stampigliatura del Codice Fiscale del proprietario è l'unico rimedio alla difficoltà di istituire un registro pubblico delle biciclette.

6. **IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI**, in modo da sapere di quanto diminuiscono i furti, di quanto aumentano le denunce; quante sono le rastrelliere di qualità e i posti custoditi; dove si spostano i punti neri; controllare gli effetti dell'informazione e dei soggetti da coinvolgere (associazioni rivenditori, eccetera).